



Pos. CA-CDA-DELC

Delibera Consiglio di Amministrazione
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n. 161/2018	Data 06/11/2018	Oggetto: Approvazione Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per l'affidamento definitivo dell'AMP
---------------------------------------	----------------------------------	---

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n. 2434 del 30 ottobre 2018, che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X			
2) Nerina ALONZO	X			
3) Fabiano ARETUSI	X			
4) Marina DE ASCENTIIS	X			
5) Pietro PALOZZO	X			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP.

Viene nominato Segretario e verbalizzante della seduta il Consigliere Dr. Fabiano ARETUSI.

E' presente il Direttore-Responsabile dell'AMP Torre del Cerrano Dr. Fabio Vallarola.

Visto il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

Visti il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 istitutivo dell'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano" ed il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.

Visto il DM 21 gennaio 2017 n.11 "Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 30 gennaio 2017, n.24, nonché il Disciplinare applicativo di tale Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. n.112 del 13 dicembre 2017 e nulla-osta Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e Mare n.0001147 del 19 gennaio 2018.

----o---- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

Visto lo Statuto, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione



Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo 2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio 2007 e considerate altresì le **modifiche** allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011 e 28 novembre 2011, 11 agosto 2014 e 22 giugno 2015, tutte ratificate dai Comuni con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pineto n.35 del 31 luglio 2017 e Deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Silvi n.14 del 26 luglio 2017.

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del **Consiglio di Amministrazione** e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del **Presidente e Vice-presidente**.

Considerato che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come **Direttore-Responsabile** del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 -PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla Determinazione n.149/ACOG/2016 del 23 dicembre 2016, trasmessa con nota n.581 del 24 gennaio 2017 (Prot.n.113 del 24-01-2017) e confermata in seguito dall'ente di appartenenza subentrato, Comune di Ancona, con Determinazione Dirigente Affari Istituzionali n.2845 del 21 dicembre 2017.

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità dei propri organi con la presenza di un **Consiglio di Amministrazione** nominato con Deliberazione di Assemblea n.12 del 28 settembre 2015, che ha provveduto alla nomina del proprio Presidente Dr. Leone Cantarini in occasione della prima seduta utile, nonché il proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona della D.ssa Laura Di Paolantonio, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 28-2018 del 18 maggio 2018, ed infine l'**OIV-Organismo Indipendente di Valutazione**, nella persona del Dr. Massimo Tudini, nominato con Deliberazione CdA n.41 del 1 settembre 2016 e atti conseguenti, tra cui il parere positivo della Presidenza del Consiglio-Dipartimento Funzione Pubblica n.DFP0064262 P-4.17.1.7.5 del 5-12-2016 fino a fine 2017 e poi dal l'anno 2018 è stato nominato il Dr. Pier Francesco Galgani con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 6 marzo 2018 e Determinazione Dirigenziale n. 66 del 29 marzo 2018.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è stato Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che ha espresso regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, nella seduta del 31-03-2017, i pareri positivi espressi sul Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale.

----o---- 2) LA CONVENZIONE

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, è stata affidata solo in maniera provvisoria la gestione dell'area marina protetta a questo Consorzio di Gestione, appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, in attesa dell'affidamento definitivo.

Richiamata la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2010 di approvazione di un testo di convenzione per ricevere in affidamento definitivo, presso il Consorzio, la gestione dell'Area marina Protetta Torre del Cerrano, trasmessa al Ministero con nota del 15 giugno 2010.

Verificato che da allora il Ministero dell'Ambiente non ha più esaminato la problematica e neppure ha riscontrato mai la proposta di convenzione inviata e che, però, alla luce di alcune contestazioni registrate in sede di giudizi di fronte al TAR si è posta la necessità di concludere l'affidamento in forma definitiva.

Considerato pertanto che di recente è stato confermato l'affidamento definitivo con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela Territorio e Mare n.68 del 1 marzo 2018, come comunicato con nota n.PNM/9242 del 4 maggio 2018, e che in tale decreto si rinvia alla stipula di una specifica convenzione entro un termine di 60 giorni.

Visto il sollecito avanzato da questo Consorzio con nota n.2384 del 23 ottobre 2018 con cui si è chiesto di velocizzare la stesura di una bozza di convenzione e si è riproposto allo scopo la convenzione già inviata nel 2010.

Richiamata la nota del Ministero n.PNM/24915 del 25 ottobre 2018 con cui si trasmette a questo Consorzio la Convenzione nella sua stesura definitiva da approvare e poi sottoporre alla firma del rappresentante legale del Consorzio l'atto perfezionato da trasmettere poi, firmato digitalmente allo stesso Ministero per la controfirma del Ministro.

Verificate le parti da completare nel testo della Convenzione che si riporta integralmente in allegato alla presente con evidenziate in rosso grassetto le parti specificate, come richiesto, compilate considerando la durata del Consorzio e ulteriori altri elementi.

Visto lo Statuto del Consorzio ed in particolare l'art.2 che fissa in anni venti la durata dello stesso e che l'atto di costituzione risale al 7 febbraio 2008 e che pertanto lo stesso si scioglierà, qualora non prorogato, il 7 febbraio 2028.

Esaminati gli articoli 11 e 15 dello Statuto del Consorzio che regolano le attribuzioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione nel cui testo non è esplicitamente richiamata la competenza della approvazione della Convenzione.

Ritenuto opportuno, dopo attenta lettura degli articoli, che comunque, per quanto la firma della Convenzione resti di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione in qualità di rappresentante legale del Consorzio, sia l'Assemblea a deliberare la definitiva approvazione della Convenzione.

Visto Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico Enti Locali.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,
DELIBERA**

- 1) Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di APPROVARE la Convenzione di affidamento della gestione dell'Area marina protetta Torre del Cerrano a questo Consorzio nel testo allegato alla presente (*Allegato I*).
- 3) Di trasmettere la presente deliberazione all'Assemblea per l'approvazione definitiva del testo prima della firma da parte del rappresentante legale del Consorzio.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Dr. Fabiano ARETUSI



Il Presidente
Dr. Leone CANTARINI



Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA



Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA



VISTO
Operatore Area Amm.va



Allegato 1

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

Convenzione per la gestione
dell'area marina protetta "Torre del Cerrano"

tra

il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la protezione della natura e del mare

e

il Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la protezione della natura e del mare - di seguito denominata "Direzione", rappresentata dalla Dott.ssa Maria Carmela GIARRATANO, nata a Erice (TP) il 5 maggio 1970, nella sua qualità di Direttore Generale della protezione della natura e del mare, e il Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano, in qualità di soggetto gestore dell'area marina protetta "Torre del Cerrano", di seguito denominata "soggetto gestore", rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale Dr. Leone CANTARINI nato a Pescara il 28 dicembre 1956.

premesse

- 
- che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n.394, come modificato dall'art. 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e dall'art. 17, comma 4, della legge 23 marzo 2001, n. 93, la gestione delle aree marine protette è affidata, sentiti la regione e gli enti locali territorialmente interessati, ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra loro, con apposita convenzione da stipularsi da parte del Ministro dell'ambiente;
 - che l'art. 1, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del soppresso Ministero della marina mercantile in materia di tutela e difesa dell' ambiente marino;
 - che con decreto interministeriale 21 ottobre 2009, è stata istituita l'area marina protetta denominata "Torre del Cerrano";
 - che con medesimo decreto, è stata provvisoriamente affidata la gestione dell'area marina protetta al Consorzio denominato Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano, costituito a tale scopo tra la regione Abruzzo, la provincia di Teramo e i comuni di Pineto e Silvi;
 - che con decreto ministeriale 28 luglio 2009 è stato approvato il regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta "Torre del Cerrano";
 - che con decreto ministeriale del 12 gennaio 2017 è stato approvato il regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano";
 - che nella predetta area marina protetta insiste il Sito Natura 2000 denominato IT7120215 Torre del Cerrano, a cui si applicano le misure di conservazione presenti nel DM del 12 gennaio 2017 e il piano di gestione approvato con la deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano n. 13 del 23 maggio 2017;
 - che, sulla base di quanto emerso dalla partecipazione del Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano ai programmi So.De.Cri. e ISEA, è stata certificata una buona gestione sia finanziaria che nel rispetto delle finalità istitutive dell'area marina protetta;
 - che con decreto ministeriale n. 68 del 1 marzo 2018 la gestione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano" è stata affidata al Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano;
 - che il medesimo decreto 68/2018, all'art. 2, comma 1, stabilisce che il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare definisce, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità di svolgimento delle attività di gestione cui deve attenersi il soggetto gestore;

convengono

Art. 1 Oggetto

La presente convenzione regola le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione dell'area marina protetta denominata "Torre del Cerrano" ad opera del soggetto gestore.

Art. 2 Durata

La presente convenzione ha la durata di 10 anni, ed è rinnovabile alla scadenza.

Art. 3 Finalità e norme di tutela

1. Il soggetto gestore garantisce il perseguimento delle finalità e il rispetto delle norme di tutela di cui al decreto interministeriale del 21 ottobre 2009, istitutivo dell'area marina protetta "Torre del Cerrano", coerentemente alle previsioni di cui all'art. 27 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, e di cui all'art. 19 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.
2. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 il soggetto gestore provvede ad adottare tutte le misure necessarie affinché siano portati a conoscenza della generalità dei cittadini, l'estensione, i confini e la zonazione dell'area marina protetta, in particolare provvedendo alla posa in opera e alla manutenzione dei segnalamenti marittimi, nonché le attività vietate e quelle consentite all'interno della stessa.
3. Il soggetto gestore ha l'obbligo di comunicare alla Direzione qualsiasi fatto ed evento, anche potenzialmente, in grado di arrecare danni e/o alterazioni al patrimonio naturale e/o di compromettere le finalità di tutela dell'area marina protetta.

Art. 4 Poteri di indirizzo

La Direzione, mediante apposite direttive potrà individuare, ambiti di azione prioritari connessi al raggiungimento di obiettivi di interesse generale che si rendessero attuali a seguito di intervenute disposizioni normative di carattere nazionale o internazionale e/o di strategie o necessità di tutela ambientale che impongono una coerenza di attività nel sistema delle aree marine protette.

Art. 5 Segni identificativi dell'area marina protetta

Il soggetto gestore, garantisce la verifica dell'avvenuta predisposizione e manutenzione dei prescritti segnalamenti marittimi identificativi dell'area marina protetta, nonché un'adeguata informazione ai cittadini attraverso apposita cartellonistica e apposito sito internet, secondo le indicazioni riportate nelle schede tecniche di cui agli allegati "A" e "B" parti integranti della presente convenzione.

Art. 6 Risorse finanziarie

1. Le risorse per l'area marina protetta sono costituite, oltre che dai conferimenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche dai contributi del soggetto gestore e di altri soggetti pubblici e privati.



2. Ai fini dell'abbattimento dei costi di gestione a carico dello Stato, il soggetto gestore, compatibilmente con le finalità istitutive dell'area marina protetta, nonché con le disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 del presente atto, può attivare iniziative atte a garantire forme di autofinanziamento.
3. Le risorse provenienti dai conferimenti del Ministero o da altri soggetti pubblici e privati, nonché dalle attività economiche poste in essere dal soggetto gestore, dovranno essere utilizzate esclusivamente ai fini della gestione dell'area marina protetta.
4. Costituiscono altresì risorse finanziarie per l'area marina protetta i corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di attività consentite nell'area marina protetta e gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni irrogate per la violazione delle discipline istitutive e regolamentare, da utilizzarsi esclusivamente ai fini della gestione dell'area marina protetta.

Art. 7 Risorse umane

1. Il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 31 luglio 2002, n.179, garantisce, ai fini del funzionamento ordinario, l'utilizzo di una struttura amministrativa e organizzativa, comprensiva delle risorse umane, adeguata ai compiti gestionali affidati.
2. Fermo restando il disposto di cui all'art. 8, comma 7, della legge 179/2002, nessun onere relativo a risorse umane, destinate al funzionamento ordinario dell'area marina protetta, può gravare a carico dei fondi trasferiti o da trasferire da parte della Direzione, ad eccezione del contratto con cui viene conferito l'incarico di direttore, che non rientra nelle dotazioni organiche fornite dall'Ente gestore e al riguardo si richiama la direttiva già emanata da questo Ministero in data 11.12.2003.
3. Il soggetto gestore si avvale, per la gestione dell'area marina protetta, del responsabile dell'area marina protetta, secondo le funzioni assegnate e le modalità previste dal regolamento di esecuzione e organizzazione.
4. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in nessun caso risponde degli effetti conseguenti ai rapporti giuridici instaurati dai soggetti gestori ai sensi del presente articolo.

Art. 8 Patrimonio

1. Il soggetto gestore può acquisire, per le finalità dell'area marina protetta, beni mobili, immobili e diritti reali, iscrivendo gli stessi in un apposito registro dell'inventario secondo le procedure indicate dall'organo revisore dei conti.
2. L'eventuale acquisizione di beni mobili, immobili e di diritti reali deve essere sottoposta alla specifica approvazione della Direzione.
3. Al soggetto gestore possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
4. Nel caso in cui, e per qualunque causa, venga meno l'affidamento in gestione dell'area marina protetta, tutti i beni immobili, mobili e mobili registrati, facenti parte del patrimonio del soggetto gestore e afferenti alle finalità proprie della gestione medesima, saranno trasferiti al nuovo soggetto gestore individuato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 9 Programmazione e rendicontazione

1. Ferma restando l'applicazione della normativa vigente per gli enti locali in materia di finanza e contabilità, il soggetto gestore provvede annualmente alla predisposizione dei seguenti documenti gestionali:
 - a) programma di gestione, redatto in conformità al modello di gestione standardizzato ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace in Aree Marine Protette) fornito dal Ministero, o ad altro modello successivamente fornito;
 - b) rendiconto delle spese sostenute per attività, azioni, interventi e investimenti, con l'indicazione specifica della provenienza delle risorse.

2. I documenti gestionali di cui al comma 1, devono essere inviati alla Direzione ai fini della loro valutazione e approvazione, nonché inseriti nel programma di monitoraggio dei flussi finanziari predisposto dalla Direzione.

Art. 10 Controllo sulla gestione

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può discrezionalmente disporre ispezioni e verifiche, in loco e documentali, finalizzate ad accertare la rispondenza fra le attività poste in essere dal soggetto gestore e le finalità istitutive dell'area marina protetta, nonché l'assetto della struttura amministrativa e organizzativa.

2. A tale scopo, il soggetto gestore è tenuto a predisporre e a trasmettere alla Direzione, avvalendosi del programma di monitoraggio dei flussi finanziari, un report annuale delle attività svolte, sulla base degli obiettivi inseriti nel programma di gestione, evidenziando il loro grado di raggiungimento nonché le valutazioni sulla loro efficacia in relazione alle strategie messe in campo per ridurre le minacce dirette ed indirette che incidono sulle specie e gli habitat da proteggere.

Art. 11 Revoca dell'affidamento in gestione

1. Qualora sia verificata, mediante il controllo esercitato ai sensi dell'art. 10, l'inadempienza degli obblighi assunti dal soggetto gestore con la presente convenzione:

- di mancata attuazione, anche parziale, dei programmi di gestione approvati, per i quali il soggetto gestore ha ricevuto i finanziamenti da parte dello Stato o di altri soggetti pubblici;
- di mancata dotazione della necessaria struttura amministrativa e organizzativa adeguata ai compiti da svolgere ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 31 luglio 2002, n.179 nonché del mancato versamento dei contributi o di altra utilità da parte del soggetto gestore che è tenuto ad assicurare idonee risorse per la gestione;
- di inadempienza nei termini di presentazione del programma di gestione e del rendiconto annuali e del report annuale sulle attività svolte;
- di mancata rispondenza tra l'utilizzazione dei contributi e l'attuazione dei programmi;
- di mancata rispondenza tra le attività economiche poste in essere e le finalità istitutive dell'area marina protetta;
- di comprovate irregolarità nella gestione finanziaria;

la Direzione propone al Ministro la revoca dell'affidamento in gestione.

Roma,

per il Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale
per la protezione della natura e del mare
il Direttore
Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

per il Consorzio Co.Ges.
A.M.P. Torre del Cerrano
Ente gestore dell'area marina protetta
Torre del Cerrano
Il Presidente
Dr. Leone Cantarini



Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Convenzione per la gestione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano"

ALLEGATO A

Scheda tecnica Cartellonistica (art. 5)

Finalità

- raggiungimento di un'immagine di "sistema" per le AMP italiane
- aumento dell'efficacia dei messaggi promozionali
- aumento della conoscenza e dell'educazione ambientale dei visitatori
- consolidamento dei flussi turistici mediante l'aumento del livello qualitativo generale (immagine, supporti informativi, messaggi promozionali etc.)

Indicazioni tecnico-operative

Tipologie e contenuti

- I cartelli devono essere almeno di due tipologie:
 1. Cartello segnaletico-stradale, che indica come raggiungere il Centro Visite, la Sede amministrativa e altre strutture dell'AMP, e deve attenersi alle norme della cartellonistica turistica stradale
 2. Cartello informativo-promozionale dell'AMP, che deve obbligatoriamente contenere:
 - il logo della Repubblica italiana e la scritta "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"
 - il logo e la denominazione dell'AMP
 - il riferimento alla norma istitutiva ("*siete in un'Area marina protetta istituita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto*")
 - la mappa dell'AMP con l'indicazione delle zonazioni A, B e C, e D ove presente.
 - l'indicazione delle attività e dei comportamenti consentiti in ciascuna zona, fornita in modo semplice e sintetico, anche in lingua inglese.
 - i numeri utili (Sede, Centro Visite, Capitaneria di Porto, Comune, APT, etc.)
 - il sito web e l'e-mail dell'AMP e del Ministero dell'ambienteNon devono essere presenti indicazioni relative ad altri enti, associazioni o sponsor
- Nel caso la cartellonistica già presente nell'AMP non fosse adeguata allo standard indicato, previa verifica della possibilità di integrazione e modifica, dovrà provvedersi alla sua sostituzione.

Ubicazione

- I cartelli segnaletico-stradali e i cartelli informativo-promozionali devono essere indicativamente presenti:
 - nei porti turistici e nei punti di approdo di traghetti ed aliscafi,
 - nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti limitrofi,
 - sulle principali strade di accesso alla zona interessata dall'AMP e nelle località di ubicazione della Sede e del Centro visite.
- I cartelli informativo-promozionali dell'AMP devono inoltre presenti:
 - sulle spiagge, nei principali punti panoramici, e nei punti di ristoro all'interno dell'AMP,
 - in altri punti di particolare rilevanza.



Convenzione per la gestione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano"

ALLEGATO B

Scheda tecnica Sito web (art. 5)

Finalità

- contributo al raggiungimento di un'immagine di "sistema" per le AMP italiane;
- maggiore visibilità del sistema delle AMP e delle singole aree;
- necessità ormai consolidata di fornire un'informazione completa, fruibile ed istituzionalmente corretta tramite internet;
- consolidamento e aumento dei flussi turistici mediante l'aumento del livello qualitativo generale (immagini, informazioni etc.) del sito web.

Indicazioni tecnico-operative

- Il sito, realizzato, oltre che in lingua italiana, almeno anche in lingua inglese, deve obbligatoriamente contenere:
 - il logo della Repubblica italiana e la scritta "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
 - il logo e la denominazione dell'AMP;
 - il riferimento alla norma istitutiva;
 - la mappa dell'AMP con l'indicazione delle le zonazioni A, B e C, e D ove presente;
 - l'indicazione delle attività e dei comportamenti consentiti in ciascuna zona;
 - i numeri utili (Sede, Centro Visite, Capitaneria di Porto, Comune, APT etc.);
 - e-mail dell'AMP e link con il sito web del Ministero dell'ambiente.
- La struttura del sito deve organizzata in almeno quattro aree tematiche:
 1. Aspetti storico-geografici
 - inquadramento geografico
 - comuni interessati (scheda)
 - beni di interesse culturale e paesaggistico
 - archeologia immersa ed emersa
 2. Informazioni naturalistiche
 - necessità di conservazione
 - flora
 - fauna
 - ambiente e/o specie peculiari della zona
 3. Attività
 - scientifica
 - didattica
 - turistico-ricreativa (diporto, subacquea, sport d'acqua, trasporti, tradizioni popolari, prodotti tipici, fiere, mostre, attività culturali etc.)
 - news e info
 4. Aspetti legislativi
 - organizzazione (soggetto gestore dell'AMP)
 - decreti di istituzione ed eventuali aggiornamenti
 - regolamenti (di disciplina delle attività consentite, di esecuzione e organizzazione)
 - bandi di gara (acquisti, appalti, etc.)